



COMUNE DI COCCAGLIO (BS)

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Viale Matteotti n. 10 25030 COCCAGLIO (BS)

PEC protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

C.F. 00821390176 - P.IVA 00580060986

www.comune.coccaglio.bs.it

Coccaglio, 16 gennaio 2023

Prot. 956

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.
DELLA SETTIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(P.G.T.) RELATIVA AL PIANO DELLE REGOLE
PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

VISTI:

- la L.R. n. 12/2005 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi e s.i. e m.;
- la parte II "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)" del D.LGS 152 del 3 aprile 2006;
- la D.G.R. VIII/1563 del 22.12.2005 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi";
- la D.C.R. 13 marzo 2007 - n° VIII/351 "indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005 n° 12)", in particolare il punto 5.9;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007 n° 8/6420 "Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007)";
- la D.G.R. 30.12.2009 n° 10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientali di Piani e e programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 16 gennaio 2008 n° 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- la D.G.R. 10 novembre 2010 - n° 9/761 "Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007)" - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29.06.2010 n° 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27.01.2008 n° 8/6420 e 30.12.2009 n° 8/1097";
- la D.G.R. 22 dicembre 2011 n° 2789 "Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005) . Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma e valenza territoriale)art. 4, comma 10, L.R. 5/2010)";
- la L.R. 13 marzo 2012 n° 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia";
- gli allegati I e II delle direttive 85/337/CEE e la direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. **62** del **24.05.2022** è stato dato rispettivamente avvio al procedimento per la redazione della **SETTIMA VARIANTE** al vigente Piano di Governo del Territorio nonché alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica delle medesima variante, individuando l'Autorità Competente per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. nella persona del **geom. Riccardo Vizzardi** in qualità di Tecnico Istruttore dell'Area Tecnica del Comune di Coccaglio, l'Autorità Procedente per la procedura di verifica nella persona del **geom. Alessandro Lancini** in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Coccaglio, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i soggetti del pubblico, così come riportati nella deliberazione sopra richiamata;
- che l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della quarta variante al P.G.T. vigente è stato pubblicato in data **5 dicembre 2022** sul sito del Comune di Coccaglio (www.comune.coccaglio.bs.it);
- che l'avviso di deposito del rapporto preliminare e della proposta di variante è stato pubblicato sul sito del Comune di Coccaglio dal **5 dicembre 2022** al **3 gennaio 2023** e sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;
- che in data **5 dicembre 2022** con nota n° **23462** è stato comunicato a tutti gli Enti territorialmente interessati della pubblicazione della documentazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia, comunicando il termine massimo per la presentazione di osservazioni in merito;
- che entro il giorno **3 gennaio 2023** i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i soggetti del pubblico, così come riportati nella deliberazione sopra richiamata dovevano presentare i propri parere;

PRESO ATTO che a seguito della messa a disposizione del rapporto preliminare e della proposta di variante sono pervenuti n° **6** pareri da parte dei seguenti soggetti aventi competenza in materia ambientale e territorialmente interessati:

- parere della **Provincia di Brescia** pervenuto al protocollo comunale n° **25300** del **29.12.2022**;
- parere dell'**ATS Brescia** acclarato al protocollo comunale in data **29.12.2022** prot. **25284**;
- parere dell'**ARPA Lombardia** acclarato al protocollo comunale in data **17.12.20022** prot. **24341**;
- parere del **Consorzio di Bonifica Oglio Mella** acclarato al protocollo comunale in data **2.01.2023** prot. **112**;
- parere della **Soprintendenza Archeologica di Milano** acclarato al protocollo comunale in data **28.12.2022** prot. **25228**, rettificato con nuovo parere del **4.01.2023** prot. **246**;
- parere della società **Acque Bresciane s.r.l.** acclarato al protocollo comunale in data **22.12.2022** prot. **24824**;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera di Giunta Comunale n° **62/2022**:

- sono stati individuati i seguenti Enti Territoriali competenti e soggetti competenti in materia ambientale:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- **ARPA (Dipartimento provinciale di Brescia);**

- **ATS BRESCIA;**
- **PROVINCIA DI BRESCIA** (Settore della Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica)
- **SOPRINTENDENZA** Archeologia, belle arti e paesaggio delle provincie di Brescia e Brescia Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

- Comuni confinanti (Rovato, Cologne, Chiari, Castrezzato e Erbusco)
- Regione Lombardia (UTR Brescia, DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo: UO Strumenti per il governo del territorio e UO Programmazione territoriale e Urbanistica, DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: UO Parchi, tutela della biodiversità e UO Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali);
- AOB2 SRL ora Acque Brescia S.r.l.;
- Linea Distribuzione per gas metano;
- CO.GE.ME. S.p.A.;
- Consorzi di Bonifica
- Telecom S.p.A.;
- Enel S.p.A.;
- Enel Sole S.r.l.;
- Terna S.p.A.;
- Engie Servizi S.p.A. (nuovo gestore illuminazione pubblica);
- A.A.T.O. Brescia

RICHIAMATI i contenuti dei seguenti pareri e contributi pervenuti entro il termine del **3 gennaio 2023**, copia dei quali si allega al presente decreto:

1. Provincia di Brescia:

- 1) Aspetti geologici: si chiede che lo schema riportato nell'Allegato 1 dell'Allegato A DGR XI/6314 del 26/04/2022, sia allegato alla documentazione che verrà adottata.
- 2) Interferenza con AAS: si rileva che la Variante n. 3 interferisce completamente con gli Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico di cui alla tavola 5 del PTCP. Si chiede di proporre una classificazione urbanistica propria per il complesso immobiliare di cui trattasi, infatti si ritiene che il proposto utilizzo della norma particolare, che mantiene una classificazione impropria (agricola) per le suddette pertinenze, non sia adeguato all'ampiezza della superficie, pari a circa 13.000 mq e a connotare un insediamento immobiliare che mai è stato agricolo. Si proponga inoltre un estratto della tavola del piano delle regole, recante il recepimento degli AAS, da dove venga estrapolato l'insediamento terziario di cui trattasi comprensivo delle pertinenze.
- 3) Aspetti relativi alla viabilità: alla luce della funzione sovracomunale rivestita dalla strada alternativa alla SPBS573 storica, si chiede ad entrambi i Comuni (Cologne e Coccaglio) di inserire nel Documento di Piano di entrambi i PGT il corridoio infrastrutturale dove potrebbe collocarsi l'eventuale futuro tracciato alternativo alla SPBS573, quale strategia del Documento di Piano, che non impone il vincolo preordinato all'esproprio, né implica consumo di suolo.
- 4) Rete Ecologica Provinciale: per le varianti n. 1-3-4-5-6: si ritiene non vi sia alcuna indicazione utile da dare; la variante 2 riguarda la riclassificazione di un'area a verde privato in area a destinazione produttiva, si assicurino pertanto le

mitigazioni ecologiche previste dalla zona appartenente alle "Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema" (Rif. Art. 48 Normativa PTCP).

2. **ATS Brescia - dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria, Equipe territoriale igiene 2 Franciacorta: parere FAVOREVOLE senza prescrizioni**
3. **ARPA LOMBARDIA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente:**
 - per quanto riguarda la classificazione prevista con la Variante n° 2 e relativa all'area di circa 1.390 mq. posta in via Viassola, una volta definita la tipologia produttiva prevista si dovrà redigere la valutazione di impatto acustico in coerenza con la classificazione acustica del territorio. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione;
 - in merito alla Variante n. 3, rilevando l'interferenza con allevamenti si rimanda alla competente ATS la verifica circa le distanze da rispettare. Per quanto concerne la presenza dell'elettrodotto segnalato si fa presente che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante ai sensi della normativa vigente in materia;
 - Si evidenzia la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Si ricorda l'emanazione della Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica".
4. **Consorzio di Bonifica Oglio Mella: parere FAVOREVOLE con raccomandazione al rispetto delle seguenti indicazioni:**
 - l'attuazione delle misure di salvaguardia della rete consortile a cielo aperto e interrata e delle sue fasce di rispetto;
 - la tombinatura e copertura dei canali, in tratti fortemente urbanizzati, e per tratti superiori a 15 m. può essere ammessa solo per ragioni di incolumità pubblica dichiarata dal Comune interessato;
 - eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche riguardanti i corpi idrici superficiali e aggiornamenti alle rispettive fasce di rispetto del Reticolo Idrico di Bonifica in capo allo scrivente consorzio dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dagli uffici consortili, come prescritto dalla d.g.r. n. XI/4037 del 14.12.2020 e s.m.i.
5. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia: parere FAVOREVOLE con raccomandazione del rispetto del D. Lgs 42/2004 per i beni soggetti a vincolo paesaggistico, monumentale e archeologico.**
6. **Acque Bresciane S.r.l.: parere FAVOREVOLE senza prescrizioni.**

RITENUTO di controdedurre ai suddetti pareri e contributi come di seguito:

1. **Provincia di Brescia - Settore della pianificazione territoriale, prot. 25300 del 29.12.2022.** Si prende atto del parere favorevole con le seguenti precisazioni e prescrizioni:
 - 1) Si prende atto.

- 2) Si prende atto e si invita l'estensore della variante a produrre quanto suggerito.
 - 3) Il corridoio infrastrutturale segnalato è già inserito nella cartografia del Piano di Governo del Territorio di Coccaglio e non è oggetto della presente variante, pertanto si intende confermato.
 - 4) Rete Ecologica Provinciale: per le varianti n. 1-3-4-5-6: si prende atto; per la variante n. 2 si richiamano le disposizioni in tema di mitigazione dell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole vigenti, demandando all'estensore della variante la necessità di introdurre gli ulteriori richiami segnalati.
2. **ATS Brescia - dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria, Equipe territoriale igiene 2 Franciacorta 29.12.2022 prot. 25284.** Si prende atto del parere favorevole senza prescrizioni.
 3. **ARPA LOMBARDIA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente prot. 24341 del 17.12.2022:**
 - Si prende atto.
 - Si prende atto e si rinvia al parere ATS Brescia.
 - Si richiamano le disposizioni in tema di impermeabilizzazione dell'art. 3, c.4, lett. 1). e art. 39 c. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole vigenti, demandando all'estensore della variante la necessità di introdurre ulteriori disposizioni.
 4. **Consorzio di Bonifica Oglio Mella** acclarato al protocollo comunale in data 2.01.2023 prot. 112. Si prende atto del parere favorevole con raccomandazione in merito a:
 - l'attuazione delle misure di salvaguardia della rete consortile a cielo aperto e interrata e delle sue fasce di rispetto;
 - la tombinatura e copertura dei canali, in tratti fortemente urbanizzati, e per tratti superiori a 15 m. può essere ammessa solo per ragioni di incolumità pubblica dichiarata dal Comune interessato;
 - eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche riguardanti i corpi idrici superficiali e aggiornamenti alle rispettive fasce di rispetto del Reticolo Idrico di Bonifica in capo allo scrivente consorzio dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dagli uffici consortili, come prescritto dalla d.g.r. n. XI/4037 del 14.12.2020 e s.m.i.
 5. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia:** parere acclarato al protocollo comunale in data 28.12.2022 prot. 25228, rettificato con nuovo parere del 4.01.2023 prot. 246. Si prende atto del parere favorevole con raccomandazione del rispetto del D. Lgs 42/2004 per i beni soggetti a vincolo paesaggistico, monumentale e archeologico.
 6. **ACQUE BRESCIANE S.r.l.** prot. 24824 in data 22.12.2022. Si prende atto del parere favorevole senza prescrizioni.

RITENUTO di aver adeguatamente preso in considerazione le indicazioni esposte nei pareri pervenuti e di avere esplicitato nelle controdeduzioni la necessità di recepimento nella proposta di piano degli aspetti ritenuti rilevanti;

ALLA LUCE di quanto sopra esposto;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla variante sull'ambiente;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dal Rapporto Preliminare e dalla proposta di piano;

VALUTATO che dall'attuazione della variante non sono attesi impatti significativi sull'ambiente, a condizione che nella proposta di piano siano recepiti gli aspetti ritenuti rilevanti nelle controdeduzioni ai pareri pervenuti;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. **DI NON ASSOGGETTARE** l'approvazione della "Settima Variante del vigente Piano di Governo del Territorio" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS a condizione che la documentazione costituente la proposta di piano sia adeguata negli aspetti emergenti dalle controdeduzioni ai pareri pervenuti;
2. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento sia comunicato ai soggetti consultati e messo a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Coccaglio e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Coccaglio, 16 gennaio 2023

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Geom. Alessandro Laricini

L'AUTORITA' COMPETENTE

geom. Riccardo Vizzardi

Vizzardi Riccardo



Allegati:

- parere Provincia di Brescia
- parere ATS Brescia
- parere ARPA Lombardia
- parere Consorzio Bonifico Oglio Mella;
- pareri Soprintendenza Archeologica di Milano
- parere Acque Bresciane s.r.l.

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.6.3

Fascicolo n° 2022.3.43.84

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Coccaglio

Via Matteotti, 10

25030 Coccaglio (BS)

Email: protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

Oggetto : Contributo alla verifica di assoggettabilità alla VAS della settima variante al Piano delle Regole. Procedura di VAS ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.

In esito al deposito degli atti afferenti alla verifica di assoggettabilità alla VAS della settima variante al PGT si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

Preso atto che il Comune di Coccaglio, che è dotato del Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 11 febbraio 2009, con delibera di G.C. n° 62 del 24.05.2022 ha dato avvio alla settima variante allo strumento urbanistico ed alla relativa verifica di assoggettabilità a VAS; la variante è posta in modifica unicamente del Piano delle Regole.

Al fine della definizione dello stato attuale dell'ambiente del territorio sono stati utilizzati i dati patrimonio del vigente PGT. Non risulta siano stati utilizzati i dati desunti dal Piano di monitoraggio della VAS del PGT.

Si prende atto altresì che le modifiche introdotte evidenziano attraverso il bilancio ecologico una lieve riduzione del consumo di suolo e che buona parte delle modifiche introdotte riguarda ambiti già approvati, per i quali si propone la modifica o una diversa modalità attuativa.

Premesso che l'Agenzia si esprime nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, conformemente agli artt.12 e 13 di cui al d.lgs. 152/2006 s.m.i. fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale, si rappresentano di seguito alcune osservazioni limitatamente alle varianti per le quali si individuano possibili ricadute di carattere ambientale.

Per quanto riguarda la classificazione prevista con la **Variante n° 2** e relativa all'area di circa 1.390 mq. posta in via Viassola, attualmente classificata nel Piano delle Regole vigente in Verde privato, e per la quale si prevede la destinazione Zona D1 produttiva di completamento, una volta definita la tipologia produttiva prevista si dovrà redigere la valutazione di impatto acustico in coerenza con la classificazione acustica del

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

territorio.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione.

In merito alla **Variante n. 3**, che interessa un'area di circa 13.000 mq attualmente classificata nel Piano delle Regole in Zona "E agricola", all'interno della quale è presente un fabbricato adibito a pubblico spettacolo classificato in Zona D2 commerciale e terziaria di completamento e per la quale la variante propone di riconoscere le aree circostanti il fabbricato quali pertinenze dell'attività in essere con l'individuazione attraverso una specifica norma particolare (*7) la classificazione in zona D2, all'interno della quale sono ammessi: *parcheggi privati, strutture leggere a servizio della clientela (pergolati, gazebo, ecc.) per una superficie massima pari all'1% della superficie fondiaria, spazi pavimentati esterni, fatto salvo il rispetto di un rapporto di verde profondo pari al 30%; - aree ludiche, recinzioni costituite da muretto e sovrastante ringhiera e/o rete metallica per un'altezza massima complessiva pari a m 2,00.*

Rilevando l'interferenza con allevamenti si rimanda alla competente ATS la verifica circa le distanze da rispettare.

Per quanto concerne la presenza dell'elettrodotto segnalato si fa presente che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.

Si evidenzia la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Si ricorda l'emanazione della Legge Regionale 4/2016 che prevede obblighi di rispetto dei principi di "invarianza idraulica e idrologica" che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel Regolamento Regionale.

Il Dirigente

Dr.ssa ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – via Cantore, 20 – 25128 Brescia
Tel. 030 7681.1 – Fax 030 7681.460

Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

segreteria@acquebresciane.it
pec: acquebresciane@cert.acquebresciane.it
www.acquebresciane.it

Spett.le
COMUNE DI COCCAGLIO
Alla c.a. U.T.C. – geom. Lancini

protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

Rovato - Rif. int. ATP/ATO/RT/SP/ab

Oggetto: verifica di assoggettabilità a VAS per la settima variante al PGT
Parere Preliminare

In riferimento alla vostra comunicazione prot. 23462/2022 di cui all'oggetto, visionato il "Rapporto preliminare", trattandosi di modifiche puntuali al Piano delle Regole, con la presente esprimiamo in linea generale, il nostro parere positivo.

Per eventuali chiarimenti siete pregati di contattare la geom. Piva dell'ufficio tecnico al n° 030-7714618.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA

Ing. Mauro Olivieri


Acque Bresciane S.r.l. SB
Cap. Soc. € 28.520.874,00 i.v.
PIVA e C.F. 03832490985
REA 566755
Iscrizione Reg. Imprese
di Brescia

Qr code P.IVA



Sede legale
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia

Sede amministrativa
Via XXV Aprile, 18
25038 Rovato (Bs)
tel. 030 77141
fax 030 7722700

Sede operativa Padenghe
Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (Bs)
tel. 030 9995401

Sede operativa Sirmione
Piazza Virgilio, 20
25019 Sirmione (Bs)
tel. 030 916366



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI
CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



Comune di Coccaglio (Bs) - Area Tecnica
protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/ Coccaglio

Risposta a vs. prot. 23462 del 06-12-2022

(ns. prot. 24236 del 06-12-2022)

OGGETTO: COCCAGLIO (BS) – CONFERENZA DI VERIFICA ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS – SETTIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Osservazioni

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si valuta positivamente la pur minima riduzione del consumo del suolo e s'invita a garantire la massima attenzione alla salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In particolare, s'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario con malta di calce analoga).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Responsabile dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi
(firmato digitalmente)





DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Servizio Igiene Sanità Pubblica, Medicina Ambientale e
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838200 - Fax. 030.3838696

E-mail: servizioisp@ats-brescia.it

Sede operativa:

Via Castello, 33 – 25038 Rovato

Spett.le Area Tecnica

Comune di COCCAGLIO

Cl.:2.3.04

[protocollo@](mailto:protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it)

pec.comune.coccaglio.bs.it

Trasmissione telematica

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 23462 del 05/12/22, ricevuta in data 06/12/22 con prot. ATS n. 0126674, riguardante il procedimento di cui all'oggetto, valutata la documentazione disponibile sull'applicativo regionale SIVAS – ID 125522, considerati gli obiettivi ed i singoli elementi in variante, si ritiene che le modifiche proposte al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) non siano da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Distinti saluti.

firmato digitalmente
Il Dirigente Medico
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti

☎ 030.3838966 - ✉ - igienefranciacorta@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

C.L.

TER
RIT
O
R
I
O

COMUNE DI COCCAGLIO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0025300/2022 del 29/12/2022	
Class. 6.2	
Firmatario: LINA ALESSANDRA BONAVETTI, MARCO PIGNATARO, RICCARDO DAVINI	

Brescia, data pec

Spettabile
Comune di Coccaglio
Viale G. Matteotti, 10
25030 – Coccaglio (Bs)

Alla cortese attenzione:

AUTORITÀ PROCEDENTE
Geom. Alessandro Lancini

AUTORITÀ COMPETENTE
Geom Riccardo Vizzardi

Protocollo pec

Classificazione: 7.4.6 Fascicolo n. 93-2022 Repertorio n. 11689-2022

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla Settima Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del COMUNE DI COCCAGLIO, interessante il Piano delle Regole.

Nota in merito al Rapporto preliminare e alla proposta di variante messi a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia in data 5 dicembre 2022

In riferimento al Vs avviso di messa a disposizione sul sito regionale SIVAS del rapporto preliminare relativo alla procedura in oggetto, pervenuto in data 06/12/2022 e registrato al protocollo provinciale con n. 228276 di pari data, si osserva quanto segue.

1. Aspetti geologici

Si ricorda che la DGR XI/6314 del 26/04/2022 ha apportato alcune modifiche ai “Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio” ed ha introdotto il nuovo schema di asseverazione, in sostituzione dello schema di asseverazione ex Allegato 6 alla succitata DGR del 2017. Si chiede che tale nuovo schema, riportato nell’Allegato 1 dell’Allegato A DGR XI/6314 del 26/04/2022, sia allegato alla documentazione che verrà adottata.

2. Interferenza con AAS

Si rileva che la Variante n. 3 interferisce completamente con gli Ambiti destinati all’Attività Agricola di interesse Strategico di cui alla tavola 5 del PTCP. La suddetta variante riguarda le pertinenze di un fabbricato già classificato come non agricolo nel PGT vigente. Tali pertinenze ricadono entro la zona agricola, mentre il fabbricato esistente risulta classificato in Zona D2 commerciale e terziaria di completamento. Il Rapporto Preliminare esplica che “Le aree circostanti il fabbricato sono storicamente autorizzate come pertinenze dell’attività tutt’ora in esercizio, in particolare a parcheggi e giardino attrezzato con strutture per la somministrazione alla clientela.



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

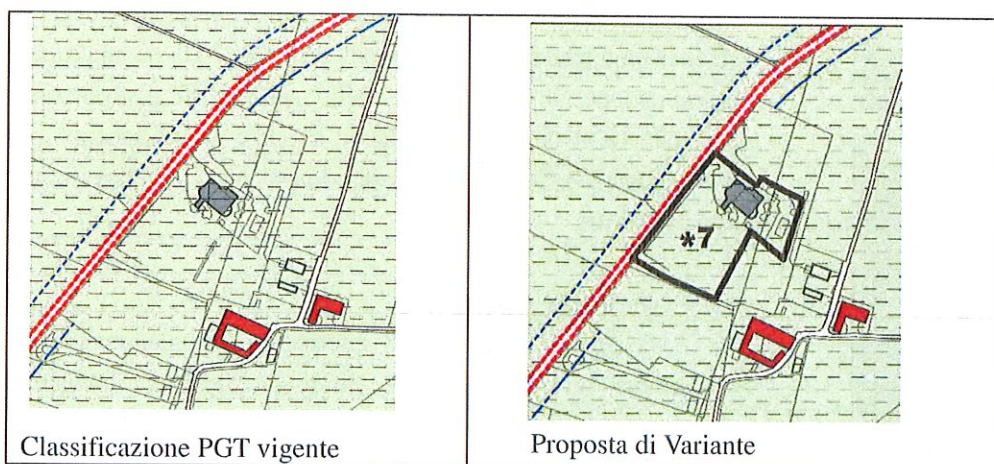
C.L.

TERRITORIO

La variante propone di riconoscere tali pertinenzialità individuandole con apposito perimetro includente il fabbricato esistente, assoggettandole ad una disposizione integrativa dell'art. 27 delle NTA del Piano delle Regole, formulata come di seguito con testo in grassetto:

'ART. 27 - EDIFICI NON ADIBITI AD USI AGRICOLI IN ZONA AGRICOLA

- 1. Per gli edifici posti in zona "E" ed "E1" con destinazione diversa da quella prevista in zona agricola e classificati nelle tavole di azionamento come edifici non adibiti ad usi agricoli in zona agricola (contrassegnati con la sigla "r"), sono ammessi il restauro e la ristrutturazione con la possibilità di un ampliamento del 10% del volume esistente.**
- 2. In questa zona è ammessa la destinazione d'uso principale a residenza, servizi e accessori funzionali all'abitazione.**
- 3. Sono escluse tutte le altre destinazioni d'uso principali di cui all'art. 6 delle presenti norme.**
- 4. È consentito riconvertire porzioni di fabbricato agricolo per l'utilizzo abitativo da parte dei familiari dell'imprenditore agricolo fino al secondo grado di parentela anche se non esercitanti l'attività agricola e appartenenti ad altro nucleo familiare. Le nuove unità abitative devono avere un massimo di mq. 140 di superficie utile all'interno del fabbricato del cascinale.**
- 5. Nell'area identificata con norma particolare *7, destinata a pertinenza dell'attività di pubblico spettacolo classificata come zona D2, sono ammessi:**
 - parcheggi privati;**
 - strutture leggere a servizio della clientela (pergolati, gazebo, ecc.) per una superficie massima pari all'1% della superficie fondiaria;**
 - spazi pavimentati esterni, fatto salvo il rispetto di un rapporto d verde profondo pari al 30%;**
 - aree ludiche;**
 - recinzioni costituite da muretto e sovrastante ringhiera e/o rete metallica per un'altezza massima complessiva pari a m 2,00; i muretti non potranno in ogni caso superare l'altezza massima di m. 1,00; è sempre ammessa una recinzione con siepe verde realizzata con specie autoctone.'."**



Classificazione PGT vigente

Proposta di Variante



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

C.L.

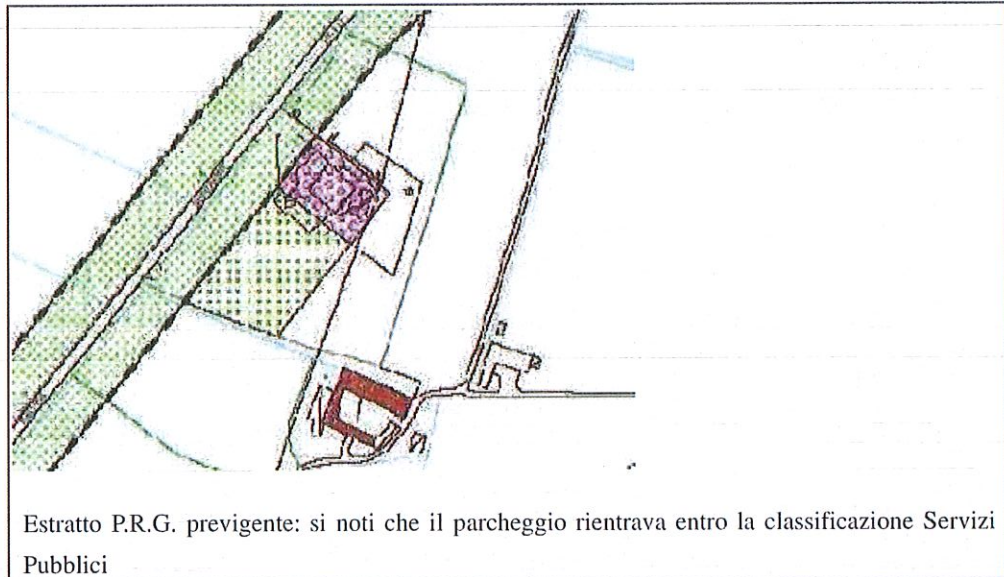
TERRITORIO



Tavola 5 del PTCP (geoportale Prov BS)



Ortofoto da Google maps



Estratto P.R.G. previgente: si noti che il parcheggio rientrava entro la classificazione Servizi Pubblici

Da quanto emerge sembrerebbe rettificabile la tavola 5 del PTCP.

Si chiede di proporre una classificazione urbanistica propria per il complesso immobiliare di cui trattasi, infatti si ritiene che il proposto utilizzo della norma particolare, che mantiene una classificazione impropria (agricola) per le suddette pertinenze, non sia adeguato all'ampiezza della superficie, pari a circa 13.000 mq e a connotare un insediamento immobiliare che mai è stato agricolo.

Al proposito, ricordando che la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche prevede, tra le varie fattispecie oggetto di valutazione, che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5), si chiede di proporre un estratto della tavola del piano delle regole, recante il recepimento degli AAS, da dove venga estrapolato l'insediamento terziario di cui trattasi comprensivo delle pertinenze.

3. Aspetti relativi alla viabilità

Si fa presente che è attualmente in pubblicazione sul sito regionale SIVAS la documentazione afferente la variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del Comune di Cologno. Al riguardo si rileva che entro tale variante urbanistica del



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

C.L.

TERRITORIO

Comune limitrofo è proposto lo stralcio della fascia di salvaguardia relativa alla variante viabilistica alla strada provinciale SPBS573.

Al proposito, rilevando che la corrispondente fascia di tutela permane nel PGT di Coccaglio, si riportano le valutazioni del competente Settore delle Strade e dei Trasporti, che esplicano l'importanza del mantenimento di tale fascia in entrambi i PGT dei due Comuni, quantomeno a livello di strategia.

<< L'area metropolitana di Brescia si sviluppa lungo la direttrice verso ovest con i Comuni di Castegnato, Ospitaletto, Rovato, Coccaglio e Cologne. Si tratta di insediamenti urbanistici conurbati, serviti dalla SS11 "Padana Superiore", che attraversa i centri abitati in direzione est-ovest e che in corrispondenza del Comune di Coccaglio intercetta la SPBS573 "Ogliese". Tale bivio è particolarmente importante, in quanto proseguendo lungo la SS11 il percorso porta verso Chiari, Pontoglio e prosegue verso Milano, mentre imboccando la SPBS573 si raggiunge Cologne, Palazzolo e si prosegue verso Bergamo.

Il bivio è situato nel nucleo dell'abitato di Coccaglio ed è quotidianamente interessato da elevati flussi di traffico, che attraversano il paese.

In effetti, se per la direttrice della SS11 oggi il traffico dispone di alternative stradali ("tangenzialina di Ospitaletto" e "tangenziali" di Rovato e Coccaglio), lungo la direttrice della SPBS573 ancora non esistono alternative e pertanto l'abitato di Coccaglio risulta tutt'ora inevitabile, con ripercussioni sulla vivibilità del centro storico dovute all'inquinamento acustico ed atmosferico da traffico motorizzato. Si tenga inoltre conto che la SS11 e la SPBS573 si sviluppano nell'abitato in un contesto edilizio che impedisce la realizzazione di opere mitigative. L'elevato traffico veicolare incide altresì sulle condizioni di sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che si spostano localmente.

La criticità sopra descritta è stata a suo tempo affrontata dal Comune di Coccaglio nell'ambito dell'elaborazione del Piano Urbano del Traffico (PUT), ai sensi dell'art. 36 del Codice della Strada, e recepito nella prima stesura del Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE) della Provincia di Brescia, redatto anch'esso ai sensi dell'art. 36 del Codice della Strada, che allora includeva la tavola delle strategie.

La direttrice stradale alternativa al tracciato storico della SS11 e della SPBS573 si dovrebbe sviluppare con continuità, al fine di mantenere i flussi di transito (ovvero con origine e destinazione esterne all'ambito urbano in esame) al di fuori delle aree più densamente abitate. Per quanto sopra ogni singola tratta che compone questo itinerario alternativo al tracciato storico della SS11 e della SPBS573, classificato "extraurbano locale" (tipo F ai sensi dell'art. 2 del Codice della strada, come la SPBS573 e la SS11), si caratterizza per la sua funzione territoriale di livello sovracomunale.

La Provincia, alla luce della suddetta funzione sovracomunale rivestita dalla strada alternativa alla SPBS573 storica, chiede ad entrambi i Comuni (Cologne e Coccaglio) di inserire nel Documento di Piano di entrambi i PGT il corridoio infrastrutturale dove potrebbe collocarsi l'eventuale futuro tracciato alternativo alla SPBS573, quale



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749467
Tel 030/3749468

C.L.

TERRITORIO

strategia del DdP, che non impone il vincolo preordinato all'esproprio, né implica consumo di suolo. A fronte di ciò, il mantenimento nel lungo periodo di un tale corridoio permetterà in futuro, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, ai Comuni o alla Provincia di disporre delle condizioni necessarie per la realizzazione della suddetta opera, strategica sia dal punto di vista trasportistico che ambientale.>>.

4. Rete Ecologica Provinciale

Si riportano le indicazioni dell'ufficio Rete Ecologica e Aree Protette:

"Premesse

Il quadro conoscitivo della variante, sebbene redatto in modo abbastanza completo, è stato riferito in termini generali a tutto il territorio comunale, senza entrare in una indagine più particolare relativa alle singole varianti, anche puntuali, consentendo così di individuare le specifiche interferenze con le sensibilità ambientali.

Osservazioni istruttorie

Per quanto riguarda le singole varianti oggetto di analisi si osserva quanto segue:

- - per le varianti nn. 1-3-4-5-6: si ritiene non vi sia alcuna indicazione utile da dare;
- - la variante 2 riguarda la riclassificazione di un'area a verde privato in area a destinazione produttiva: si assicurino pertanto le mitigazioni ecologiche previste dalla zona appartenente alle "Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema" (Rif. Art. 48 Normativa PTCP).

Per quanto attiene la distanza con il Sito RN 2000 più prossimo, ossia la ZPS IT 2070020 "Torbiere del Sebino", essendo di oltre 7 km, è tale da escludere effetti diretti ed indiretti sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie per i quali il Sito è stato istituito. Si ritiene pertanto di escludere qualsiasi procedura di valutazione di incidenza.

Altre eventuali considerazioni saranno eventualmente espresse in sede di verifica di compatibilità con il PTCP".

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Arch. Marco Pignataro

Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione Territoriale
Urbanistica e VAS

Arch. Lina Alessandra Bonavetti

Il Direttore
Dott. Riccardo Davini

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA

Via Labirinto, 151 – 25125 Brescia – tel. 0306863227
www.consorziodibonificaogliomella.com - ogliomella@pec.it - segreteria@ogliomella.it

COMUNE DI COCCAGLIO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0000112/2023 del 02/01/2023	
Clas. 6.2	
Firmatario: CESARE DIONI	



Brescia, 30.12.2022
Prot. n. 1915 – dir/cd

Spett/le
Comune di Coccaglio
Viale Matteotti, n. 10
25030 Coccaglio (BS)
pec: protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

Oggetto: Procedura di verifica assoggettabilità a V.A.S. [125522] settima variante al P.G.T. relativa al piano delle regole del Comune di Coccaglio.
Vostra Prot. n. 23462 del 06-12-2022.
Espressione parere ente territorialmente interessato.

A seguire, con riferimento al procedimento in oggetto, il parere di competenza reso dallo scrivente consorzio di bonifica e pertanto: esaminata la documentazione relativa, la compatibilità di quanto proposto, per quanto di stretto interesse, con gli obiettivi e le azioni del Piano Comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale adottato dal consorzio ed approvato da Regione Lombardia con d.g.r. n. XI/3357 del 14 luglio 2020, tutto ciò premesso si valuta favorevolmente il documento di V.A.S.

Si raccomanda in ogni caso e in termini generali il rispetto delle seguenti indicazioni/prescrizioni:

- l'attuazione delle misure di salvaguardia della rete consortile a cielo aperto e interrata e delle sue fasce di rispetto;
- la tominatura e copertura dei canali, in tratti fortemente urbanizzati, e per tratti superiori a 15 m. può essere ammessa solo per ragioni di incolumità pubblica dichiarata dal Comune interessato;
- eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche riguardanti i corpi idrici superficiali e aggiornamenti alle rispettive fasce di rispetto del Reticolo Idrico di Bonifica in capo allo scrivente consorzio dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dagli uffici consortili, come prescritto dalla d.g.r. n. XI/4037 del 14.12.2020 e s.m.i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Cesare Dioni
(f.to digitalmente)



Ministero della cultura

Comune di Coccaglio (Bs) - Area Tecnica
protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Prot. n. (generato automaticamente)
Class. 34.28.10 (VAS)
Fascicolo/ Coccaglio

Risposta a vs. prot. 23462 del 06-12-2022
(ns. prot. 24236 del 06-12-2022)

OGGETTO: COCCAGLIO (BS) – CONFERENZA DI VERIFICA ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS – SETTIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Osservazioni

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si valuta positivamente la pur minima riduzione del consumo del suolo e s'invita a garantire la massima attenzione alla salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In particolare, s'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario con malta di calce analoga).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Per quanto concerne il profilo archeologico, si sottolinea l'interesse archeologico del territorio di Coccaglio per le caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico, dove sono noti diffusi e consistenti ritrovamenti archeologici, in merito ai quali questo Ufficio si rende disponibile a fornire posizionamenti e areali di rischio.

Si raccomanda che le zone sopra elencate siano individuate, inserite e mantenute nelle tavole del Piano quali aree a rischio archeologico e che ad esse si aggiungano i centri storici, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici. Per tutte queste aree si prescrive che nelle NTA e nel Piano delle Regole si preveda che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.



In aggiunta, dato che i siti d'interesse archeologico finora noti costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico nel territorio, al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico e edilizio, si richiede che in tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavo e interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, nonché tutti i progetti relativi a PA e a Adt, siano trasmessi alla Soprintendenza anche per la valutazione preliminare dell'impatto delle opere sui depositi archeologici sepolti, secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 42 del 2004, art. 28 e dal D.Lgs. n. 50 del 2016, art. 25.

Responsabile dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Serena Solano

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi
(firmato digitalmente)

